

MANLIO CERRONI

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario Draghi

p.c Al Ministro della Transizione Ecologica
Prof. Roberto Cingolani

Al Presidente della Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti

Al Sindaco di Roma
On. Roberto Gualtieri

Roma, 5 novembre 2021

Signor Presidente

le agende del G20 e della COP26 confermano ancora una volta l'importanza cruciale, per il futuro del Pianeta, di un impegno comune di tutti i Paesi nella lotta ai cambiamenti climatici e per la riduzione delle emissioni di CO2 che, come è stato ed è ancora per la pandemia, rappresentano una vera e propria emergenza per tutta l'Umanità.

Anche nella Sua conferenza stampa di Glasgow del 1 novembre scorso Ella ha ricordato ancora una volta, come già aveva fatto alla Sessione di apertura della Youth for Climate, che **“la Transizione ecologica non è una scelta, è una necessità”** e che **“tutti i Paesi devono fare la loro parte a partire da quelli del G20 che generano oltre il 75% delle emissioni”**.

Questo impegno ambizioso si ritrova dettagliato nel documento conclusivo del vertice G20 di Roma nel quale i leader del mondo sottolineano **“l'importanza fondamentale del raggiungimento dello zero globale di emissioni di gas a effetto serra o della neutralità delle emissioni di carbonio entro la metà del secolo”**

Ancora più forte, perché rivolto alle giovani generazioni, è il Suo messaggio conclusivo del G20 **“Teniamo vivi i sogni”**.

Signor Presidente, in questa sfida planetaria è ora tempo che i sogni prendano forma e diventino realtà. Chi ha la possibilità deve attivarsi da **subito** nel segno del **“facere”** e **“mettere a terra”** gli impegni assunti all'insegna della costruttiva collaborazione tra pubblico e privato per il conseguimento dell'obiettivo comune anche tenendo conto delle grandi opportunità di finanziamenti offerte dal PNRR e dalle linee di intervento predisposte dal Ministero della Transizione Ecologica per la **“realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti”**.

La **decarbonizzazione** e la **neutralità climatica** non potranno mai diventare realtà senza una azione concorde che provenga da tutti i settori del nostro tessuto sociale che, insieme, concorrano al raggiungimento dell'obiettivo indicato dall'Unione Europea al 2030 di ridurre le emissioni del 55% rispetto al 1990.

MANLIO CERRONI

Torno per questo a rivolgermi a Lei, dopo la mia nota del 4 ottobre scorso, per ricordare che un primo esempio virtuoso e concreto potrebbe partire dal settore dei rifiuti e più in particolare da Roma che ha la possibilità di raccogliere operativamente il testimone dell'impegno lanciato dal G20 e ribadito anche in questi giorni dalla COP 26 di Glasgow.

Nel settore dei rifiuti infatti la strada è ormai indicata dalle nuove tecnologie ed è rappresentata dalla **Gassificazione con produzione di materia** (idrogeno, etanolo, metanolo, urea, ecc). Un percorso virtuoso che consente di risolvere il problema dello smaltimento e valorizzazione dei rifiuti senza impattare sull'ambiente e sul clima.

L'utilizzo del **Syngas** derivato dalla gassificazione dei rifiuti per ricavare prodotti chimici, come l'idrogeno o il metanolo, non comporta infatti emissione di fumi caldi in atmosfera ma soprattutto riduce drasticamente la CO2 oggi emessa dagli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti.

Bisogna cogliere questo segnale di cambiamento epocale e fare dell'Italia il **Paese precursore**, un esempio per tutto il mondo. E possiamo farlo partendo da Roma che vanta, unica in Europa, un'esperienza concreta sulla Gassificazione.

Il Gassificatore di Malagrotta, che rappresenta una realtà già presente e collaudata, unica in Europa, può produrre in tempi brevi materia dai rifiuti (idrogeno, etanolo, metanolo, ecc) avviando un percorso di riduzione di CO2 e di emissioni in atmosfera.

A rappresentare la grande opportunità di questa evoluzione tecnologica nell'affrontare il problema diffuso della gestione e della valorizzazione dei rifiuti basti pensare che:

ipotizzando una quantità di 150.000 ton/anno di CSS

un Termovalorizzatore, per quanto avanzato, per produrre energia immette in atmosfera :

1,8 milioni di tonnellate di fumi caldi ad una temperatura di ca 160 gradi

200.000 tonnellate di CO2

mentre

un Gassificatore con produzione di materia produce:

0 fumi caldi

37.500 tonnellate di CO2 cioè l'82% in meno di un termovalorizzatore

Se si considera però che la CO2 prodotta nella gassificazione con produzione di prodotti chimici è resa pura e può pertanto essere riutilizzata le emissioni si riducono a zero e di fatto si contribuisce alla riduzione della CO2.

Con queste premesse tecnologiche diventa fondamentale per Roma recuperare il Gassificatore di Malagrotta per realizzare un impianto di produzione di materia (idrogeno/metanolo).

MANLIO CERRONI

Questa proposta è alla base di una serie strutturale di interventi che ho già avuto modo di descrivere nella “**Soluzione**” inviata il 2 agosto scorso ai Candidati Sindaci di Roma e rinnovata al Sindaco il 24.09.2021 che, se avviata, può essere pronta, operativa e risolutiva per il grande appuntamento del Giubileo 2025.

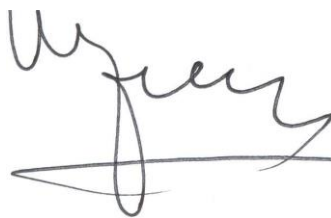
Con questi impianti il sogno della transizione ecologica può prendere forma, anche nello smaltimento dei rifiuti, in poco tempo, mettendo a frutto l’**esperienza di Roma e non solo** facendone un modello di riferimento per tutti che, nel tempo, anche breve, può riverberarsi sugli altri impianti vecchi e nuovi.

Società leader mondiali nel trattamento termico dei rifiuti, con centinaia di impianti realizzati e operativi in tutto il mondo, stanno sviluppando proprie tecnologie di Gassificazione per la produzione di materia e avviando la trasformazione dei termovalorizzatori da produttori di energia a produttori di materia. Valga per tutti l’esempio della JFE, multinazionale giapponese, con la quale collaboriamo da decenni e che conosce bene la realtà di Malagrotta e che in Giappone sta già derivando da un impianto di produzione di energia un impianto di produzione di materia.¹

Cosicché, come già accaduto nel 1969, quando il Conte De Merode, capo delegazione del Belgio che venne espressamente a Roma per 3 giorni a visionare gli impianti industriali di trattamento dei rifiuti (primo esempio al mondo), nella cerimonia di saluto alla Casina Valadier, organizzata dal Sindaco Darida, levò il calice dicendo “Roma docet”

Distintamente

Manlio Cerroni



¹ **Vedasi lettera del Vicepresidente della JFE del 23.09.2021 – All.**

Traduzione

Oggetto: Lettera di apprezzamento per i consigli sugli sviluppi futuri della gestione rifiuti.

Egregio Avv. Cerroni,

Spero che Lei stia bene.

Sono trascorsi quasi tre anni dalla Sua ultima visita alla nostra sede in Giappone. Durante quella visita, nel febbraio 2019, ha gentilmente condiviso con il nostro Presidente, il signor Hajime Oshita, e con me, la sua visione del futuro del trattamento dei rifiuti.

In quell'occasione ci ha avvertito che un profondo cambiamento si sarebbe presto verificato nel mondo del trattamento dei rifiuti. Ci riferito della crescente richiesta da parte della società e delle istituzioni di tutto il mondo di andare oltre il recupero di energia dai rifiuti, verso il recupero di materia e che, in questo contesto, la gassificazione avrebbe avuto un ruolo fondamentale.

La Sua previsione, ancora una volta, si è rivelata corretta. Come sicuramente Luca Le avrà riferito, abbiamo ricevuto negli ultimi mesi diverse richieste di collaborazione riguardanti la nostra tecnologia di gassificazione, che il mercato riconosce come la più evoluta e pronta per l'impiego nel ciclico chimico dei rifiuti.

Come Lei sa, la nostra principale competenza è nella produzione di Syngas di alta qualità dai rifiuti. Attualmente stiamo discutendo con partner affidabili e referenziati che possono fornire il processo a valle, dal Syngas ai prodotti chimici attualmente ricercati dal mercato (ad esempio, etanolo, metanolo, idrogeno ecc.). Speriamo di poter presto realizzare in Giappone il primo impianto "Waste to Chemicals".

Vorrei quindi cogliere l'occasione per esprimere, a nome di tutti in JFE Engineering Corporation, il mio più sincero apprezzamento per i Suoi consigli, che ci hanno permesso di prepararci per tempo ed essere pronti ora a svolgere un ruolo chiave in questo nuovo mercato.

Speriamo tutti di rivederLa presto in Giappone, magari all'inaugurazione del nostro primo impianto Waste to Chemical!

Cordiali saluti,

Masumi Sekiguchi

Vicepresidente

JFE Engineering Corporation

Traduzione a cura di Luca Spadacini

+81 (0)90 4370 7137

spadacini-luca@jfe-eng.co.jp